

comunicato stampa

## **Il CdA di El.En. SpA approva il piano di stock option 2008-2013 e modifica il calendario degli eventi societari**

**Firenze, 15 luglio 2008** – Il Consiglio di amministrazione di El.En. SpA, azienda leader nel mercato dei laser e quotata al Segmento STAR di Borsa Italiana, ha approvato in data odierna il piano di stock option 2008-2013. Tale piano è destinato nell'ambito del processo di continua evoluzione e crescita della Emittente e del gruppo, alla estensione della partecipazione azionaria ai dipendenti che ricoprono, o ricopriranno, un ruolo ritenuto essenziale, consentendo a questi di partecipare ai frutti anche economici di tale sviluppo e conseguentemente alla incentivazione di quei soggetti che costituiscono e rappresentano, per caratteristiche professionali, personali e per la loro fedeltà alla emittente e/o al gruppo e per la dimostrata dedizione al lavoro, figure chiave per il raggiungimento degli obiettivi dell'intero gruppo industriale, nella convinzione che in un mercato altamente competitivo l'assegnazione di diritti di opzione per l'acquisto di azioni della società sia lo strumento più idoneo ad attrarre nuove qualificate professionalità e a consolidare il rapporto con dette figure chiave.

Per la provvista degli strumenti finanziari necessari alla attuazione del piano, il consiglio ha esercitato la delega attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c. dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2008, procedendo ad aumentare - a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, VIII co., c.c. - il capitale sociale di Euro 83.200,00 ed ha deliberato la assegnazione, a titolo gratuito, a un determinato numero di dipendenti del gruppo di numero 160.000 opzioni alla sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della società del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

La sottoscrizione delle azioni avverrà, nel rispetto del regolamento approvato in data odierna, a pagamento e, a partire dal 15 luglio 2011, nei periodi di esercizio stabiliti dal consiglio.

Il prezzo di esercizio è stato determinato in Euro 24,75 con un sovrapprezzo per azione pari a Euro 24,23.

Il Consiglio ha anche approvato la modifica del calendario degli eventi societari precedentemente diffuso, fissando per il 29 agosto p.v. la data di approvazione della relazione semestrale, in ottemperanza alla normativa legislativa (art. 154-ter TUF introdotto dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195) e regolamentare (art. 2.6.2. comma I Regolamento di Borsa Italiana) emanata in attuazione alla Direttiva c.d. Trasparenza.

*El.En. è capofila di un Gruppo Industriale high-tech, operante nel settore opto-elettronico, che produce con tecnologia propria e know-how multidisciplinare sorgenti laser (a gas, a semiconduttori, allo stato solido e liquido) e sistemi laser innovativi per applicazioni medicali ed industriali. Il Gruppo El.En., leader in Italia nel mercato dei laser e tra i primi operatori in Europa, progetta, produce e commercializza a livello mondiale:*

- *Apparecchiature laser medicali utilizzate in dermatologia, chirurgia, estetica, fisioterapia, odontoiatria, ginecologia.*
- *Sistemi laser industriali per applicazioni che spaziano dal taglio, marcatura e saldatura di metalli, legno, plastica, vetro alla decorazione di pelli e tessuti fino al restauro conservativo di opere d'arte;*
- *Sistemi per applicazioni scientifiche/ricerca.*

*EL.EN è quotata al segmento STAR (MTAX) di Borsa Italiana con un flottante pari a circa il 40% ed una capitalizzazione di oltre 105 milioni di Euro.*



Cod. ISIN: IT0001481867  
Sigla: ELN  
Negozziata su MTAX  
Mkt capt.: 105 mln/Euro  
Cod. Reuters: ELN.MI  
Cod. Bloomberg: ELN IM

Per ulteriori informazioni:

**El.En. SpA**

Enrico ROMAGNOLI  
Investor Relator  
Tel. 055-8826807  
[finance@elen.it](mailto:finance@elen.it)

**Polytems HIR**

Rita CAMELLI  
Ufficio Stampa  
Tel. 02 72093955 – 335 439571  
[r.camelli@polytemshir.it](mailto:r.camelli@polytemshir.it)

**Polytems HIR**

Bianca FERSINI MASTELLONI  
Comunicazione Finanziaria  
Tel. 06 6797849 – 06 69923324  
[b.fersini@polytemshir.it](mailto:b.fersini@polytemshir.it)

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI COMPENSI BASATO  
SULL'ATTRIBUZIONE DI OPZIONI (STOCK OPTION) PER LA SOTTOSCRIZIONE DI  
AZIONI EL.EN. S.P.A.**

**(redatto ai sensi dell'articolo 84-bis comma 5 del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob  
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e pubblicato in data 15 luglio 2008)**

Di seguito è data informazione agli azionisti, in adempimento all'art. 84-bis, comma 5, Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche emanato dalla Consob e in conformità all'allegato 3A, schema 7 del predetto regolamento, del contenuto e le motivazioni del piano di compenso che il Consiglio di Amministrazione di El.En. s.p.a. ha approvato in data 15 luglio 2008 in attuazione di quanto deliberato dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2008. Per comodità di chi legge si riporta integralmente il testo del documento informativo depositato ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-*bis* e 134 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 84-*bis* Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e successive modifiche emanato dalla Consob integrato del contenuto della delibera di attuazione.

## **DEFINIZIONI**

Nel presente documento i termini di seguito definiti indicano rispettivamente

- "Emittente"/"Società": El.En. s.p.a.;
- "Azioni": azioni ordinarie emesse dalla Società;
- "Opzione": diritto alla sottoscrizione a pagamento di una Azione;
- "Consiglio di Amministrazione": consiglio di amministrazione della Emittente;
- "Beneficiari": i soggetti ai quali il Consiglio di Amministrazione assegnerà le Opzioni;
- "Piano": piano di compenso incentivante basato sulla assegnazione a titolo gratuito di Opzioni per il periodo 2008-2013;
- "Regolamento": regolamento del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione e che si allega al presente documento (Allegato 1);
- "Data di Assegnazione": data nella quale il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla assegnazione di Opzione ai singoli Beneficiari, determinandone il quantitativo e stabilendo il prezzo di sottoscrizione delle relative Azioni;
- "Prezzo di Esercizio": prezzo di sottoscrizione delle Azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione in Euro 24,75 nel rispetto dei criteri stabiliti dalla assemblea degli azionisti che in data 15 maggio 2008 ha approvato i termini del Piano;
- "Dipendenti": soggetti legati alla Emittente o a società da questa controllata da un rapporto di lavoro subordinato;
- "Comitato per la Remunerazione": comitato interno al Consiglio di Amministrazione istituito, costituito e composto in osservanza di quanto raccomandato dai principi 5 e 7 del Codice di Autodisciplina 2006 adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a.;
- "Regolamento Emittenti": regolamento emittenti adottato ed emanato da CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche;
- "TUF": Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

### **1. I soggetti destinatari**

I Beneficiari del Piano sono dipendenti della Emittente e delle società da essa controllate appartenenti alla categoria di dirigenti e impiegati i quali, a giudizio del consiglio di amministrazione che li ha individuati, ricoprono o siano destinati a ricoprire ruoli chiave o strategici nell'ambito del gruppo industriale guidato dalla Emittente.

Fra di essi è previsto, nella sua qualità di dipendente, l'Ing. Stefano Modi, consigliere non esecutivo ai fini civilistici ma dirigente del settore ricerca e sviluppo della emittente. Egli è anche consigliere della società ELESTA s.r.l. (già IALT s. cons. a r.l.) partecipata al 50%.

Sono esclusi dal presente piano il presidente e gli altri componenti del consiglio di amministrazione.

### **2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano**

2.1. L'obiettivo primario è costituito, nell'ambito del processo di continua evoluzione e crescita della Emittente e del gruppo, dalla estensione della partecipazione azionaria ai dipendenti che ricoprono, o ricopriranno, un ruolo ritenuto essenziale, consentendo a questi di partecipare ai frutti anche economici di tale sviluppo.

Il conseguente piano di azionariato è volto ad incentivare i soggetti che costituiscono e rappresentano, per caratteristiche professionali, personali e per la loro fedeltà alla emittente e/o al gruppo e per la dimostrata dedizione al lavoro, figure chiave per il raggiungimento degli obiettivi dell'intero gruppo industriale. Tale piano è volto, inoltre, a consolidare e conservare il rapporto di collaborazione con la emittente e le società del gruppo nel corso dei prossimi esercizi sociali al fine di consolidare le capacità tecniche e tecnologiche sviluppate, fornendo alla struttura societaria la stabilità interna necessaria a superare con successo le difficoltà di un mercato che è in continua e rapida evoluzione sia sul piano tecnologico sia sul piano della concorrenza.

Il Consiglio ritiene inoltre che, in un mercato altamente competitivo, l'assegnazione di diritti di opzione per l'acquisto di azioni della società appare lo strumento più idoneo ad attrarre nuove professionalità.

2.2. La esercitabilità delle Opzioni assegnate è collegata alla esistenza all'atto dell'esercizio di un rapporto di lavoro subordinato intercorrente con la Emittente o con una delle società da essa controllate. Si veda per maggiori dettagli il punto 4.8 della presente relazione e il Regolamento allegato.

2.3. La identificazione all'interno delle singole categorie di ciascun Beneficiario e la concreta determinazione del quantitativo delle Opzioni da assegnare è avvenuta ad opera del Consiglio di Amministrazione mediante una valutazione della posizione e della valenza strategica all'interno della Emittente e/o del gruppo industriale. Con riferimento alla categoria dei dirigenti, la individuazione ed assegnazione sono oggetto di delibera assunta sulla base di quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione della Emittente.

2.4 NON APPLICABILE

2.5 Non vi sono state alla base della delibera assunta in data 15 luglio 2008 dal Consiglio di Amministrazione di in attuazione del Piano de quo e/o in ordine alla definizione dello stesso particolari valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

2.6 Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

### **3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti**

3.1 L'assemblea degli azionisti del 15 maggio 2007 ha dato la facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 Codice Civile, per il periodo massimo di anni cinque dalla data della delibera, e dunque fino al 15 (quindici) maggio 2013 (duemilatredici), di aumentare, in una o più volte, il capitale della società di un massimo di nominali Euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento virgola zero zero), da attuarsi mediante emissione di massimo numero 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data della sottoscrizione, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'art. 2441, c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre - e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 30 (trenta) giorni antecedenti la assegnazione delle Opzioni;

L'assemblea ha altresì stabilito che l'aumento di capitale dovrà essere deliberato dal consiglio ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2441 c.c., con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci in quanto posto a servizio di un piano di incentivazione esclusivamente a favore dei dipendenti del Gruppo El.En. (ed esattamente quanto a complessive numero 100.000 - centomila - opzioni per anno fiscale a favore della categoria dei Dirigenti, e quanto a complessive numero 60.000 - sessantamila - opzioni per anno fiscale a favore della categoria dei Quadri e Impiegati della Società e delle società controllate - in quanto dipendenti del Gruppo El.En. stesso - che al momento dell'assegnazione delle Opzioni siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato con una società del Gruppo El.En.). Infine la assemblea in pari data ha dato mandato al consiglio di approvare in via definitiva in sede di attuazione il regolamento del piano secondo le indicazioni di massima contenute nella bozza di regolamento che costituisce parte della relazione illustrativa allegata al verbale della assemblea degli azionisti del 15 maggio 2008.

3.2 Il Piano è amministrato dal Consiglio di Amministrazione il quale procede all'esercizio di tutti i poteri e facoltà connessi alla delega di potere ricevuta dalla assemblea e alla esecuzione, attraverso il presidente e i consiglieri delegati, in via disgiunta fra loro, di quanto deliberato in attuazione e del Regolamento.

3.3 Il Consiglio di Amministrazione può rettificare il Piano in occasione di operazioni straordinarie della Società fra le quali, a titolo esemplificativo, aumenti gratuiti del capitale e le altre ipotesi previste dall'art. 6 del Regolamento.

3.4 La provvista degli strumenti finanziari è avvenuta mediante la assegnazione a titolo gratuito di Opzioni alla sottoscrizione di Azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale, scindibile, a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, VIII co. c.c. in quanto integralmente riservato a Dipendenti.

Tale aumento si è detto è stato eseguito dal Consiglio di Amministrazioni in virtù di delega conferitagli dalla assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2443, II co., c.c..

3.5 Il presidente e i consiglieri delegati hanno proposto all'esame del Consiglio di Amministrazione la opportunità di procedere alla definizione di un piano di compenso incentivante 2008-2013 destinato a Dipendenti da sottoporre ai sensi dell'art. 114-bis TUF alla assemblea degli azionisti. Il Piano non coinvolge i proponenti.

3.6 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 14 febbraio 2008 di proporre alla assemblea degli azionisti la approvazione ai sensi dell'art. 114 bis TUF di un piano di compenso destinato ai Dipendenti, approvando i criteri di massima per la determinazione del Prezzo di Esercizio e dando mandato al presidente e ai consiglieri delegati anche in via disgiunta di definire il Piano e la bozza del relativo Regolamento. In occasione di tale decisione il consigliere Modi in quanto dipendente con la qualifica di dirigente della Emittente e, quindi, possibile Beneficiario, ha dichiarato il proprio interesse nella delibera e non ha partecipato alla relativa deliberazione.

3.7. In data 15 luglio 2008 il consiglio di amministrazione, sentito il comitato per la remunerazione in pari data con riferimento ai dirigenti assegnatari, ha dato attuazione al Piano approvato dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2008. In data 15 luglio il consiglio di amministrazione ha proceduto alla assegnazione delle Opzioni

3.8 Il prezzo di mercato delle azioni El.En., registrato in data 14 luglio 2008, è pari a Euro 21,17.

3.9 La Emittente non ha stabilito particolari disposizioni in relazione alla possibile coincidenza temporale fra esercizio delle Opzioni e diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1. Il codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti, codice interno alla Emittente che disciplina l'internal dealing, prevede la esclusione delle stock option dagli obblighi informativi e dai black out periods ivi

previsti allorché l'esercizio delle Opzioni e le conseguenti operazioni di cessione a terzi delle azioni sottostanti avvengano contestualmente.

Il consiglio di amministrazione in sede di attuazione del Piano ha stabilito un ulteriore black out period, per ogni anno ricompreso nel periodo di esercizio delle Opzioni, fra la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del consiglio di amministrazione e la data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio concluso nonché, quando non sia distribuzione di dividendi, fra la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del consiglio di amministrazione e il 15 maggio prossimo venturo.

#### **4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti**

4.1 Il Piano risulta fondato, come già accennato, sulla attribuzione ai Beneficiari di diritti di opzione a titolo gratuito che consentono il successivo acquisto di azioni ordinarie della Emittente di nuova emissione con regolamento per consegna fisica (*c.d. stock option*).

4.2 Le Opzioni sono esercitabili, secondo quanto deliberato dal consiglio in data 15 luglio 2008, come segue:

A) quanto a 80.000 (ottantamila) azioni, i relativi diritti di opzione non saranno negoziabili e potranno essere esercitati dai soggetti cui il Consiglio stesso li abbia attribuiti a partire dal 15 (quindici) luglio 2011 (duemilaundici) alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del consiglio di amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione; - diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012 il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013;

B) quanto alle restanti 80.000 (ottantamila) azioni, i diritti di opzione relativi alle stesse non saranno negoziabili e potranno essere esercitati dai soggetti cui il Consiglio stesso li abbia attribuiti a partire dal 15 (quindici) luglio 2012 (duemiladodici) e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione e, poi: qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 (quindici) maggio 2013; diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012 il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Il termine finale coincide per entrambe le predette *tranches* con l'ultimo giorno del quinto anno successivo alla delibera della assemblea che delega l'aumento di capitale ex 2443, II co. c.c..

4.3 Il termine del Piano è previsto per il 2013. Decorso tale termine le Opzioni non esercitate decadranno e il capitale della Emittente si intenderà aumentato, in conformità di quanto previsto dall'art. 2439, II co., c.c., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla data di termine del Piano.

4.4 Per quanto riguarda il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione alle indicate categorie si prevede in linea di massima di assegnare alla categoria dei dirigenti fino ad un massimo di complessive n. 100.000 Opzioni per anno fiscale e alla categoria di Quadri e Impiegati fino ad un massimo complessivo di n. 60.000 Opzioni.

4.5-4.6 Quanto alle modalità e clausole di attuazione del Piano, agli eventuali vincoli di disponibilità sulle Opzioni e/o Azioni e quant'altro, il Consiglio di amministrazione ha approvato in via definitiva il Regolamento allegato al verbale notarile e al quale integralmente si rimanda.

4.7 NON APPLICABILE.

4.8 Quanto agli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro, il diritto di esercitare le Opzioni è condizionato – come disciplinato in dettaglio nel Regolamento - alla sussistenza all'atto dell'esercizio dei diritti assegnati di un valido rapporto di lavoro subordinato. Costituiscono eccezione la risoluzione del rapporto di lavoro subordinato per (a) causa di morte o (b) invalidità tale da non consentire la prosecuzione del rapporto lavorativo o (c) licenziamento senza giusta causa e comunque per cause non imputabili al Dipendenti in termini di inadempimento contrattuale.

4.9 Non sono previste altre eventuali cause di annullamento dei piani.

4.10 Non è previsto un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

4.11 Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile.

4.12 Allo stato non determinabile se non per quanto detto al punto seguente.

4.13 Ove venissero esercitate tutte le Opzioni oggetto del Piano, l'effetto diluitivo del capitale sociale sarebbe pari a circa il

3,3%.

4.14-4.15 Non applicabili in quanto il Piano ha ad oggetto Opzioni

4.16 Quanto al numero degli strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione è previsto che possa essere sottoscritta una azione per ogni Opzione assegnata ed esercitata.

4.17 Le Opzioni scadranno e non potranno più essere esercitate in data 15 maggio 2013.

4.18 Si veda quanto detto al punto 4.2..

4.19 Il prezzo che i Dipendenti dovranno versare nelle casse della Società per la sottoscrizione delle Azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto di assegnazione delle relative Opzioni in Euro 24,75 nel rispetto del dettato del 2441 c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la assegnazione delle opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 30 giorni antecedenti la assegnazione delle opzioni;

4.20 NON APPLICABILE

4.21 Non sono contemplati criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

4.22 Le Azioni sono negoziate sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a.

4.23 Si rinvia a quanto detto al punto 3.3. circa la previsione di criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

4.24 Tabella

		<b>QUADRO 2</b>							
		Opzioni (option grant)							
		<u>Sezione 1</u>							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
Nominativo o categoria	Qualifica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio (in euro)	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzioni
Dirigenti		15 maggio 2008	Opzioni sulle azioni El.En. s.p.a	100.000	0	15 luglio 2008	24,75	21,17	15 maggio 2013
Impiegati e quadri		15 maggio 2008	Opzioni sulle azioni El.En. s.p.a.	60.000	0	15 luglio 2008	24,75	21,17	15 maggio 2013

Nominativo o categoria	Qualifica	<b>Sezione 2</b>						
		Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione del consiglio di amministrazione per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data di assegnazione da parte del consiglio di amministrazione	Prezzo di esercizio (in euro)	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari alla data di assegnazione	Scadenza opzioni
Dirigenti		15 maggio 2008	Opzioni sulle azioni El.En. s.p.a	100.000	15 luglio 2008	24,75	0	15 maggio 2013
Impiegati e quadri		15 maggio 2008	Opzioni sulle azioni El.En. s.p.a	60.000	15 luglio 2008	24,75	0	15 maggio 2013